

***Seminario di Studio  
Bari 14 Maggio 2015***

---

# **L'Igiene negli ambienti di vita e di comunità**

***Roberto Rizzi  
Dipartimento di Prevenzione ASL TARANTO  
Direttore Dr. Michele CONVERSANO***

# Di cosa parleremo

1. Evoluzione giuridica delle norme integrazione Europa-Stato-Regioni
2. Approccio alla qualità nell'ambito socio sanitario
3. Igiene delle abitazioni
4. Sistema integrato servizi sociali
5. Autorizzazione ed accreditamento delle strutture per anziani nell'ambito del sistema integrato



# IL SISTEMA LEGISLATIVO

EUROPA



DIRETTIVE

REGOLAMENTI

EUROPA

EUROPA

EUROPA

# IL SISTEMA LEGISLATIVO

STATO ITALIANO

STATO ITALIANO



LEGGE – D.P.R.

D.LGS – D.M. -

STATO ITALIANO

STATO ITALIANO

# IL SISTEMA LEGISLATIVO

## REGIONI



**LEGGE  
REGIONALE**

**REGOLAMENTO**

## REGIONI

REGIONI

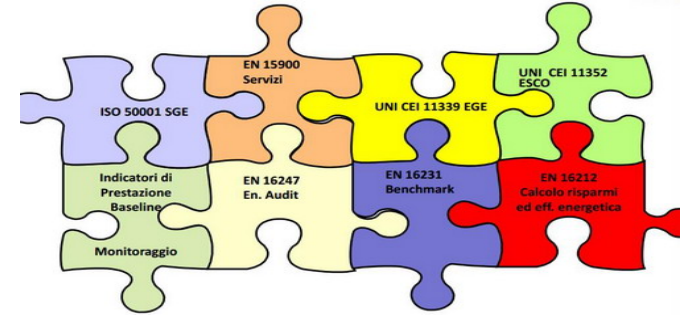
REGIONI



# IL FUTURO PRESENTE



# LE NORME



**DOCUMENTI** che  
definiscono le caratteristiche  
*(dimensionali, prestazionali, ambientali,  
di sicurezza, di organizzazione ecc.)*

**di un prodotto, processo o servizio**



# ISO 9001/2008

La ISO 9001:2008 rappresenta oggi il nuovo riferimento, riconosciuto a livello mondiale, per la certificazione del **SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ (SGQ)** delle organizzazioni di tutti i settori Produttivi e di tutte le dimensioni





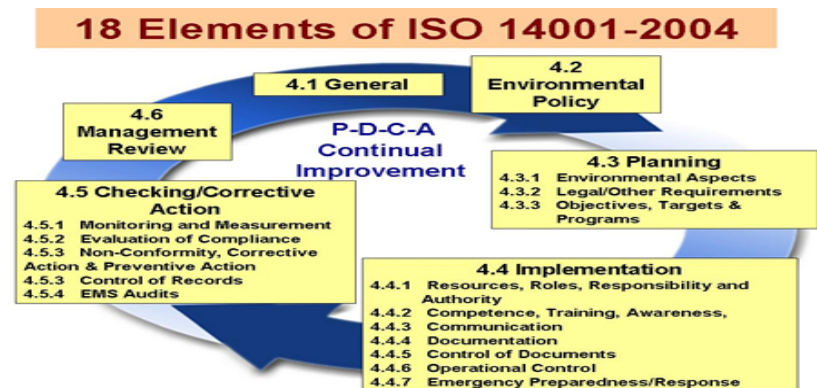
# ISO 14001/2004

Norma internazionale, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata



## Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

*La gestione ambientale rappresenta il passaggio dal solo rispetto delle leggi ad una gestione delle attività volta alla prevenzione dell'inquinamento ed al miglioramento delle prestazioni ambientali.*



# OHSAS 18001/2007

Norma internazionale per la certificazione di un **Sistema di Gestione per la Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro** applicabile ad aziende di qualsiasi settore e dimensione



# SA 8000/2008

certifica alcuni aspetti della gestione aziendale  
attinenti alla **Responsabilità Sociale d'Impresa**

- il rispetto dei diritti umani**
- il rispetto dei diritti dei lavoratori**
- la tutela contro lo sfruttamento dei minori**
- le garanzie di sicurezza e salubrità  
sul posto di lavoro**



# ***L'igiene delle Abitazioni***



# L'igiene delle Abitazioni

---

**1888**

LEGGE SULLA TUTELA DELL' IGIENE E DELLA SANITÀ PUBBLICA

l' amministrazione sanitaria è incardinata nel **Ministero dell' Interno** e ha prevalentemente una funzione di vigilanza

la legge rende obbligatorio il **Regolamento Comunale d' Igiene**



# *L'igiene delle Abitazioni*

---

**1934**

**R.D. 27/07/1934 n. 1265**

**TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE**  
**La tutela della Sanità Pubblica spetta al**  
**Ministero dell' Interno e, sotto la sua**  
**dipendenza, ai Prefetti e ai Sindaci.**



**1945**

**La tutela Sanitaria viene trasferita**  
**ad un Alto Commissario per la Sanità**  
**Pubblica alle dirette dipendenze del**  
**Consiglio dei Ministri**



# L'igiene delle Abitazioni

**1958**

L. 13 MARZO 1958 N. 296

Viene istituito il Ministero della Sanità a cui afferiscono tutte le funzioni in materia sanitaria

**2001**

Nasce il Ministero della Salute, ciò significa che, accanto all'erogazione di prestazioni sanitarie (assistenza, prevenzione, vigilanza...), è d'obbligo fare anche promozione della salute



# Definizione di ABITAZIONE SANA

“Un’ abitazione è sana quando è dotata di caratteristiche strutturali e ambientali in grado di tutelare la salute fisica e mentale dei suoi abitanti e promuovere la loro integrazione sociale.”

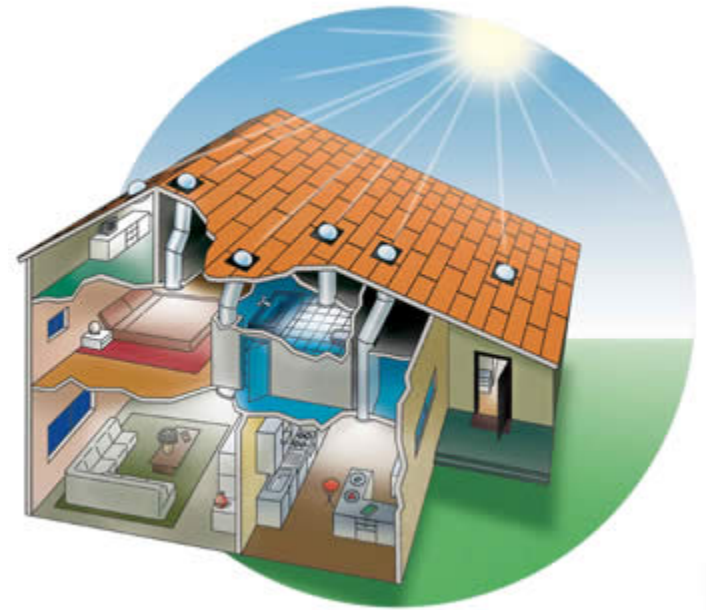
*“The WHO approach to housing and health” [www.euro.who.int](http://www.euro.who.int)*





# Caratteristiche delle abitazioni sane

- Microclima (T°, umidità, ventilazione)
- Illuminazione
- Aria Indoor
- Sicurezza contro infortuni
- Rumorosità ambientale
- Affollamento
- Quartiere (servizi di pubblica utilità, parchi,...)
- Livello socioeconomico (casa come indicatore sociale)
- Senso di protezione, sicurezza e intimità.



# Esiti sanitari associati ad abitazioni malsane

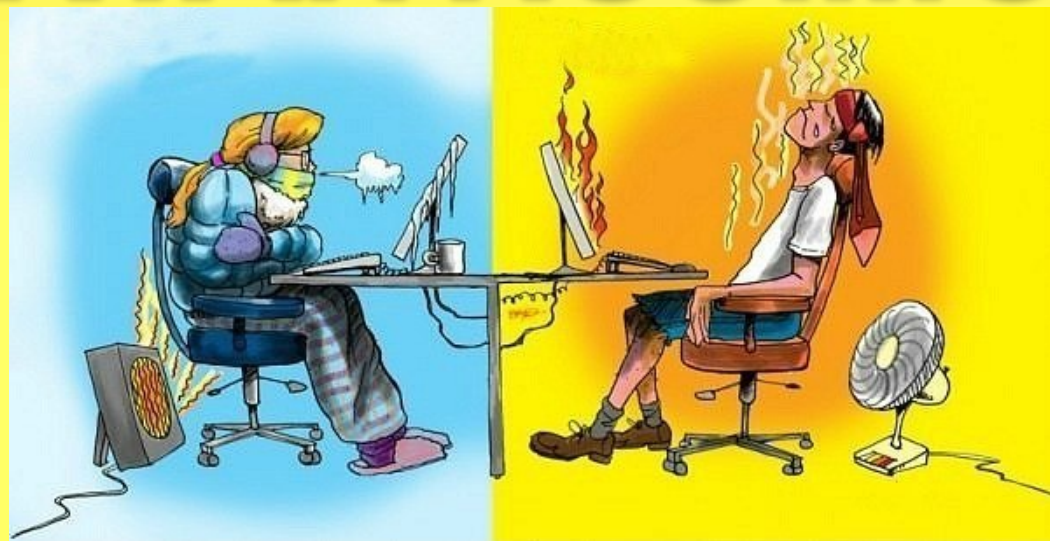
---

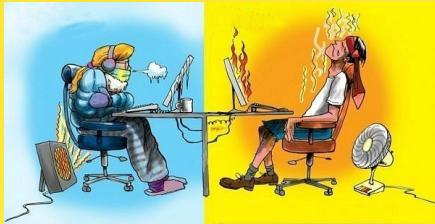
- + Patologie respiratorie (asma)
- + **Forme allergiche**
- + Incidenti domestici (traumi e avvelenamenti)
- + Intossicazioni (Pb, CO, asbesto ...)
- + **Depressione, stati d' ansia, aggressività e isolamento**
- + Disturbi dell' apprendimento
- + Stress cronico
- + **Sedentarietà ed obesità**
- + Neoplasie





# MICROCLIMA IMPORTANTISSIMO





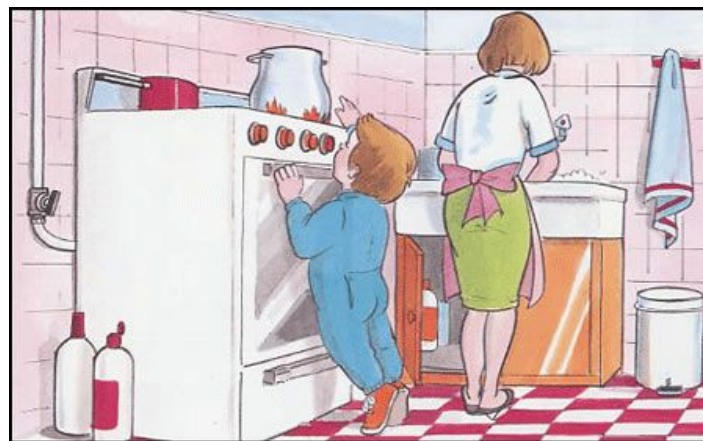
**AMBIENTE**  
**MODERATO**  
**SEVERO CALDO**  
**SEVERO FREDDO**

# Microclima e salute

Le case e gli ambienti chiusi influenzano enormemente la salute e il benessere delle persone



I bambini passano il 90% del loro tempo in casa e questo li sottopone a rischi maggiori dovuti ad es. a: microclima, inquinamento, incidenti



# Microclima e salute

Si stima che in Europa dal 10% al 50% delle abitazioni siano umide.

L'umidità aumenta il rischio di disordini respiratori del 50% ad es. L'UMIDITÀ in casa è responsabile del 13% dei casi di asma infantile nei paesi industrializzati (OMS Europa 2009)



# **Normativa**

---

**TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE  
27 LUGLIO 1934 n. 1265**

**articoli 218, 344 e 345**

**DECRETO MINISTERO DELLA SANITA'  
5 LUGLIO 1975**

“Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896  
relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari  
principali dei locali d'abitazione”

# Testo Unico delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934

---

I regolamenti locali di igiene e sanità stabiliscono le norme per la salubrità dell'aggregato urbano e rurale e delle abitazioni, secondo le istruzioni di massima emanate dal Ministro della Sanità.

I detti regolamenti debbono contenere le norme dirette ad assicurare che nelle abitazioni:

a) non vi sia difetto di aria e di luce

b) lo smaltimento delle acque immonde, delle materie escrementizie e di altri rifiuti avvenga in modo da non inquinare il sottosuolo

c) le latrine, gli acquai e gli scaricatori siano costruiti e collocati in modo da evitare esalazioni dannose o infiltrazioni

d) l'acqua potabile nei pozzi, in altri serbatoi e nelle condutture sia garantita da inquinamento.

I regolamenti predetti debbono, inoltre, contenere le norme per la razionale raccolta delle immondizie stradali e domestiche e per il loro smaltimento.



# Dm 5.7.1975

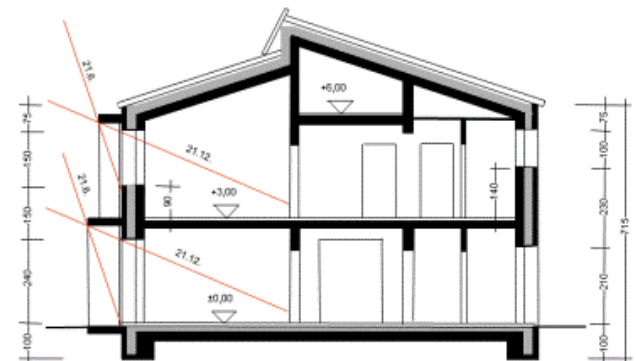


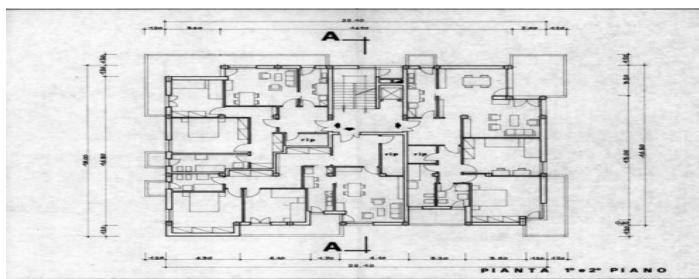
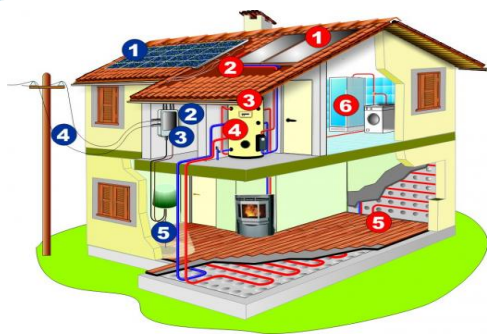
L'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in **m 2,70 (2,55 al di sopra dei 1.000 m s.l.m)**, riducibili a m 2,40 per corridoi, disimpegno in genere, bagni, gabinetti e ripostigli.

E' possibile derogare queste altezze nel caso di locali già esistenti:

la richiesta di deroga sia accompagnata da un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire idonee condizioni igienico-sanitarie, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un' adeguate ventilazione naturale favorita da:

- **dimensione e tipologia delle finestre**
- **riscontri d'aria trasversali**
- **impiego di mezzi di ventilazione ausiliaria.**





Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq 10, per ciascuno dei successivi.

Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone.

Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq 14.

Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina debbono essere provvisti di finestra apribile.

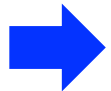
... l'alloggio monostanza, per una persona, deve avere una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq 28, e non inferiore a mq 38, se per due persone.



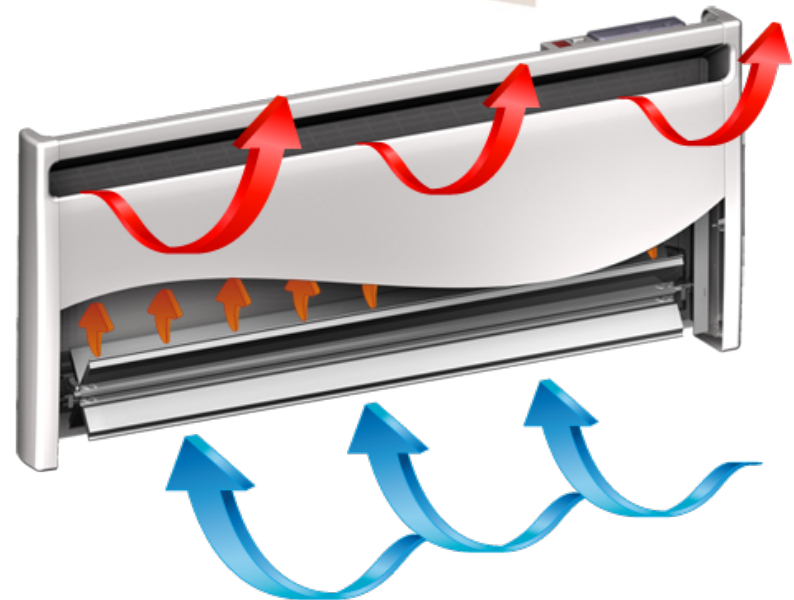
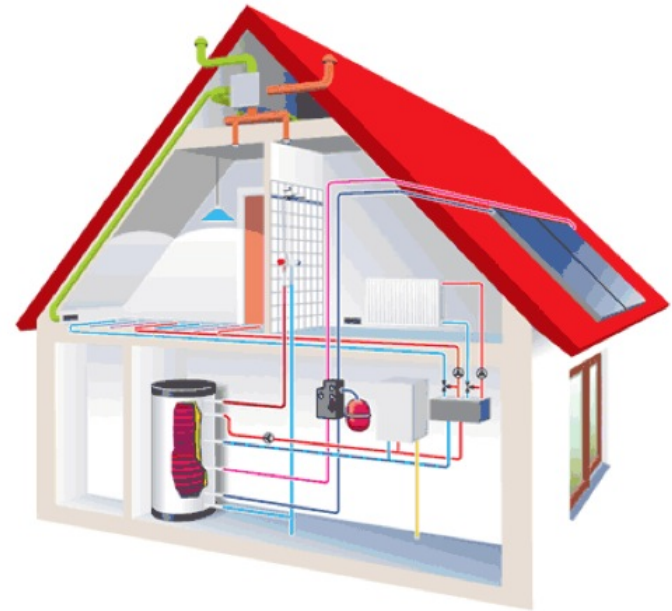
Gli alloggi debbono essere dotati di impianti di riscaldamento ove le condizioni climatiche lo richiedano.



La temperatura di progetto dell'aria interna deve essere compresa tra i 18°C e i 20°C; deve essere, in effetti, rispondente a tali valori e deve essere uguale in tutti gli ambienti abitati e nei servizi, esclusi i ripostigli.



Nelle condizioni di occupazione e di uso degli alloggi, le superfici interne delle parti opache delle pareti non debbono presentare tracce di condensazione permanente.

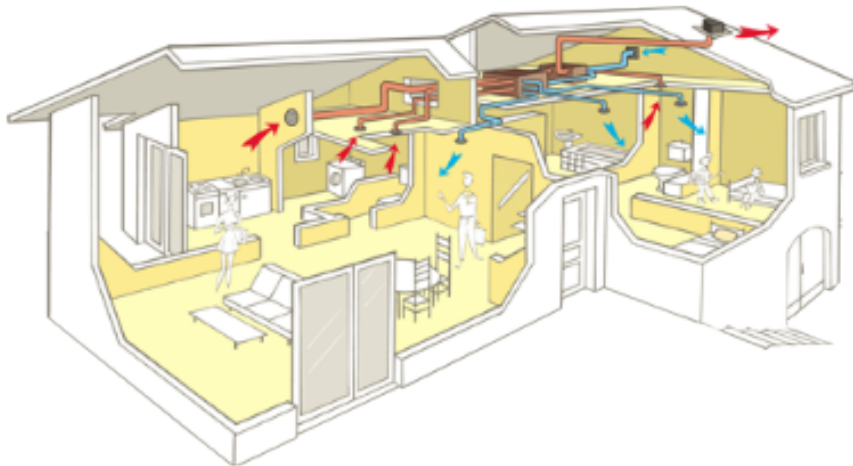


Tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegno, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso.

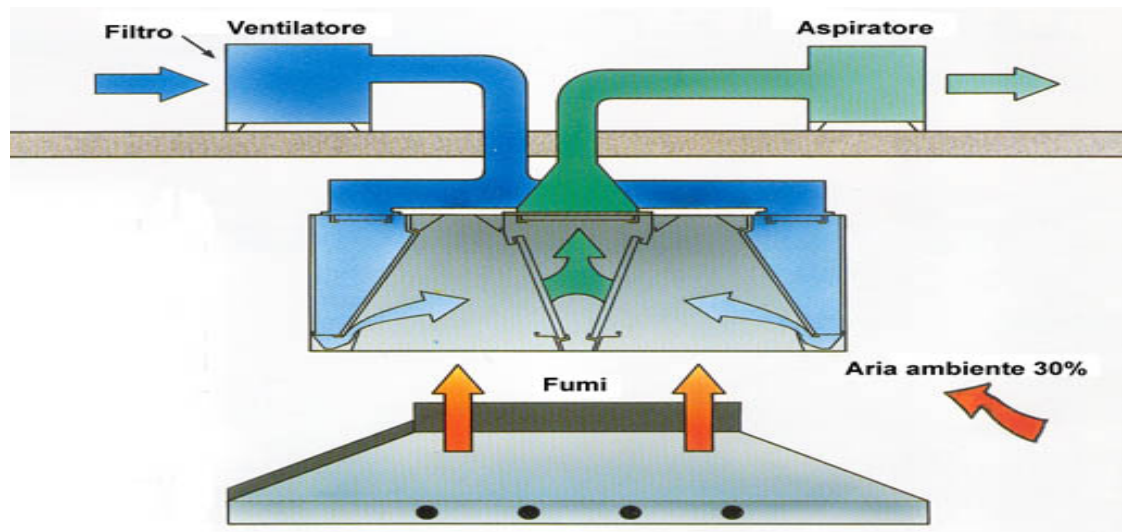


Per ciascun locale d'abitazione, la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a  $\frac{1}{8}$  della superficie del pavimento.

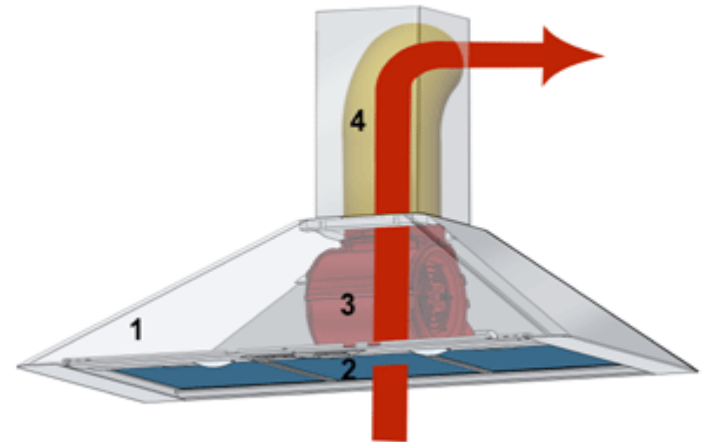
Quando le caratteristiche tipologiche degli alloggi diano luogo a condizioni che non consentano di fruire di ventilazione naturale, si dovrà ricorrere alla ventilazione meccanica centralizzata immettendo aria opportunamente captata e con requisiti igienici confacenti.



É comunque da assicurare, in ogni caso,  
**l'aspirazione di fumi, vapori ed**  
**esalazioni** nei punti di produzione  
(cucine, gabinetti, ecc.) prima  
che si diffondano



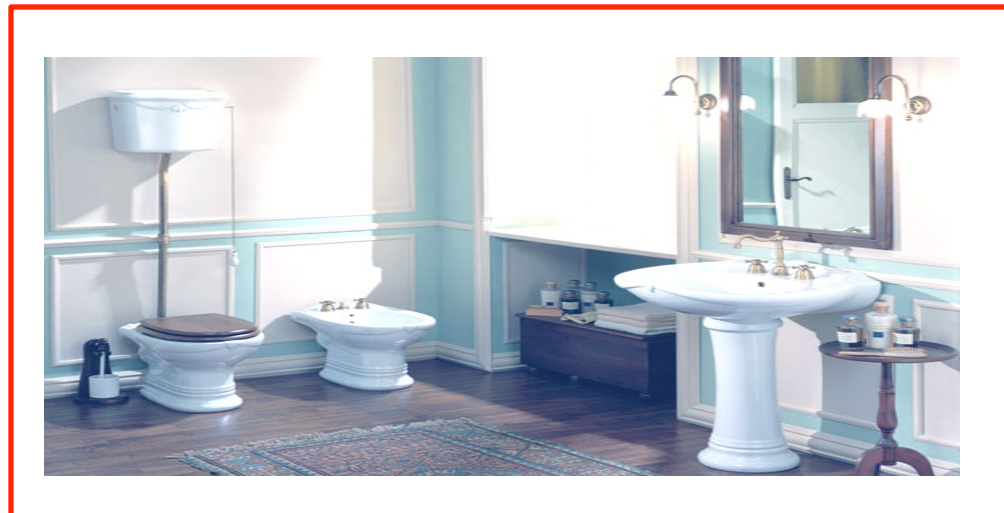
Il "posto di cottura", eventualmente annesso al locale di soggiorno, deve comunicare ampiamente con quest'ultimo e deve essere adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli




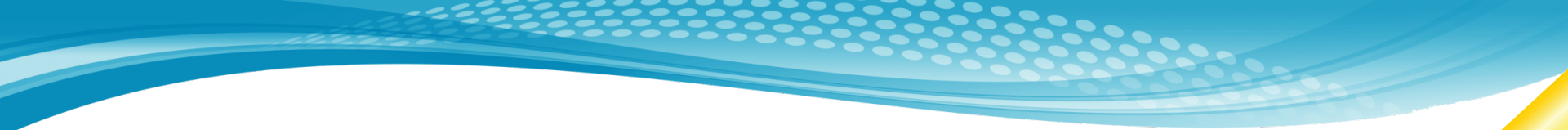
La stanza da bagno deve essere fornita di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria o dotata di impianto di aspirazione meccanica.

Nelle stanze da bagno sprovviste di apertura all'esterno è proibita l'installazione di apparecchi a fiamma libera.

Per ciascun alloggio, almeno una stanza da bagno deve essere dotata dei seguenti impianti igienici: vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo.







I materiali utilizzati per le costruzioni di alloggi e la loro messa in opera debbono garantire **un'adeguata protezione acustica** agli ambienti per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali destinati a servizi comuni

# *Inquinamento Indoor*

CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO  
STATO LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI  
TRENTO E BOLZANO

ACCORDO 27 settembre 2001

Accordo tra il Ministro della  
salute, le regioni e le province  
autonome sul documento  
concernente: *"Linee guida per la  
tutela e la promozione della  
salute negli ambienti confinati"*.



L' inquinamento dell' aria degli ambienti confinati (indoor) rappresenta un importante fattore di sanità pubblica per molteplici motivi:

- **prolungata permanenza delle persone negli ambienti abitativi;**
- **il rischio espositivo interessa ampie fasce di popolazione ed in particolare quelle più suscettibili (bambini, anziani, persona affette da patologie croniche) che trascorrono in casa una percentuale elevata di tempo (fino al 90%).**

## Sorgenti interne di inquinamento indoor

PRESENZA DI PERSONE (prodotti del metabolismo, aerosol bronchiali,...)

ATTIVITÀ DELL' UOMO: fumo di tabacco, processi di combustione, prodotti per la pulizia della casa, uso di colle, solventi, insetticidi, etc

MATERIALI UTILIZZATI PER LA COSTRUZIONE E L' ARREDAMENTO: amianto, mobili trattati con sostanze chimiche, moquette, materiali di rivestimento, etc

IMPIANTI DOMESTICI: impianti termici, di ventilazione, di condizionamento

## **INQUINANTI CHIMICI:**

ossidi di azoto (NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>)  
ossidi di zolfo (SO<sub>2</sub>) monossido di carbonio  
(CO) ozono (O<sub>3</sub>) particolato aerodisperso  
(PM<sub>2,5</sub>, PM 10) composti organici volatili  
(VOC) benzene formaldeide idrocarburi  
policiclici aromatici (IPA) fumo di tabacco  
ambientale fumo di legna  
amianto fibre minerali sintetiche



**INQUINANTI FISICI:**  
radon campi elettromagnetici

**CONTAMINANTI  
MICROBIOLOGICI**

**Batteri**

**ALLERGENI INDOOR**  
acari animali domestici

**SISTEMA  
INTEGRATO  
SERVIZI SOCIALI**





**SOLIDARIETA'  
SOCIALE**

## **DEFINIZIONE**

sistema di norme con il quale lo Stato cerca di eliminare le diseguaglianze sociali ed economiche fra i cittadini, aiutando in particolar modo i ceti meno abbienti.



# si realizza mediante

politiche e prestazioni  
coordinate nei diversi  
settori della vita sociale



servizi alla persona e al  
nucleo familiare con eventuali  
misure economiche

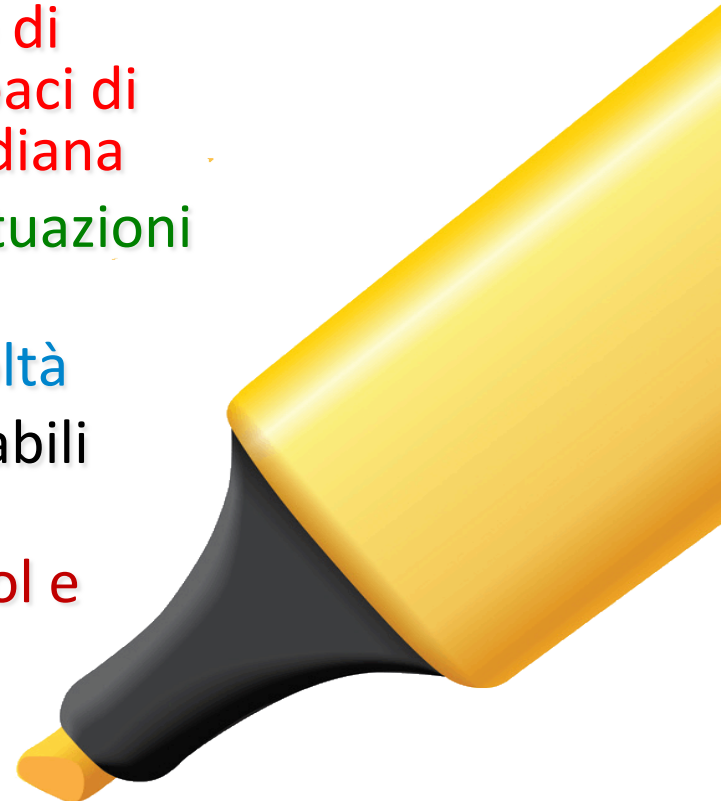
**con la definizione di percorsi idonei ad  
ottimizzare l'efficacia delle risorse e  
impedire sovrapposizioni di competenze**

# LIVELLI ESSENZIALI



Costituiti da:

- misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito
- misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana
- interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio
- misure di sostegno alle donne in difficoltà
- interventi per le persone anziane o disabili
- prestazioni di tipo socio-educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci



# NORMATIVA

Legge quadro n. 328 del 8.11.2000

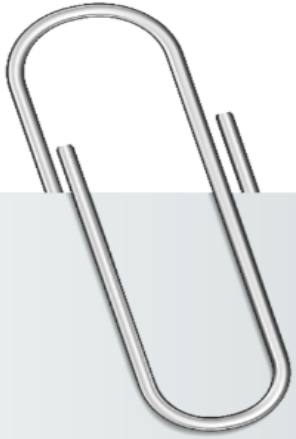
D.M. n. 308 del 21.5.2001





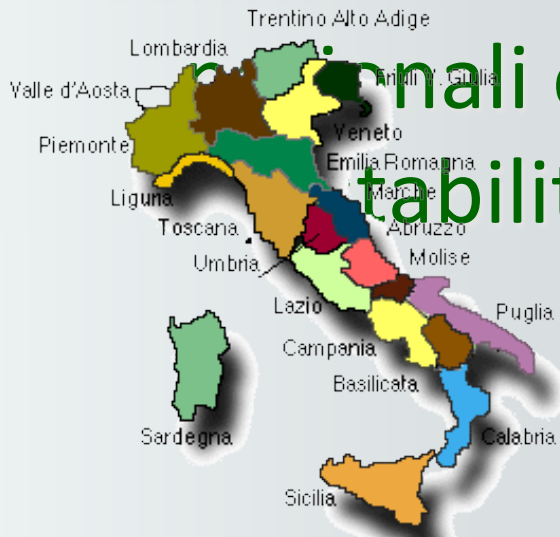
## FRUITORI

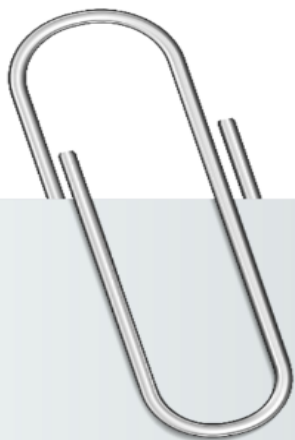
- i cittadini italiani
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea ed i loro familiari
- gli stranieri, i profughi e gli apolidi, ai quali sono garantite le misure di prima assistenza



# AUTORIZZAZIONE

I servizi e le strutture sono autorizzati dai comuni in conformità ai requisiti minimi nazionali e in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale



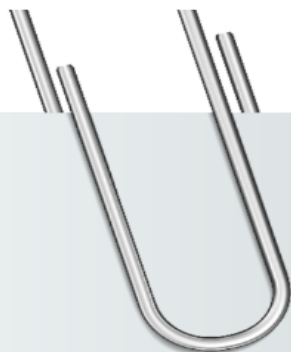


# ACCREDITAMENTO

- Condizione essenziale per instaurare rapporti con enti pubblici.
- Vi provvedono i Comuni.
- Validità su tutto il territorio regionale.



# CARTA DEI SERVIZI



## CONTENUTI

- a) tipologia delle prestazioni;
- b) tariffa per ciascuna prestazione;
- c) partecipazione/compartecipazione alla spesa da parte degli utenti;
- d) modalità d'informazione sui servizi;

- e) modalità di rilevazione della qualità erogata e percepita dei servizi;
- f) modalità per i ricorsi da parte degli utenti;
- g) informazione sul regolamento interno;
- h) standard generali e specifici di qualità dei servizi.





# REQUISITI MINIMI

Regolamento Nazionale  
D.M. n. 308 del 21.5.2001

Regolamento con il quale vengono stabiliti i requisiti minimi strutturali ed organizzativi richiesti per l' autorizzazione all' esercizio delle strutture e dei servizi già operanti e quelli di nuova istituzione.

Tali requisiti possono essere integrati con atti propri delle singole Regioni, in relazione alle esigenze locali.

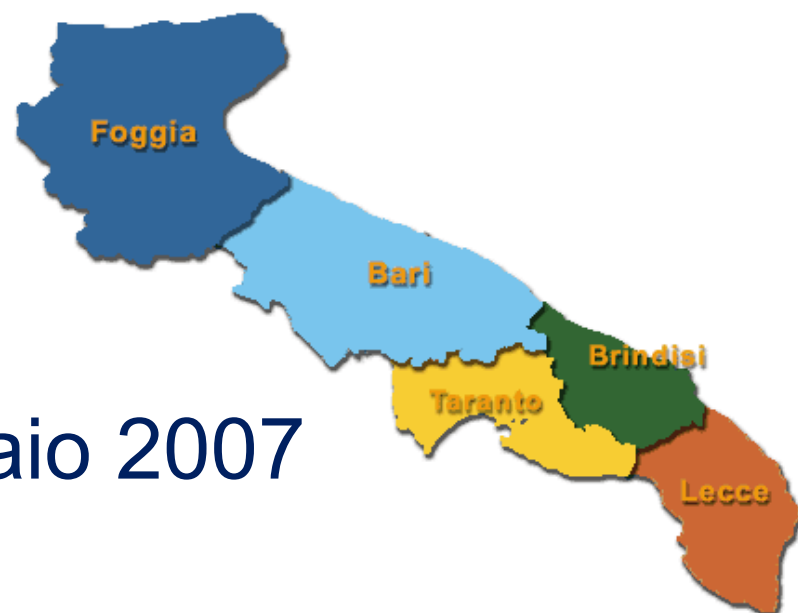


## I provvedimenti emanati in merito dalla Regione Puglia sono:

☐ *la L.R. 10.07.2006 n. 19*

*"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*

☐ *il R.R. n. 4 del 18 Gennaio 2007 e ss.mm.ii*



**Art. 39** - Domanda di autorizzazione delle strutture.

**Art. 40** - Procedura per l'autorizzazione dei servizi.

**Art. 41** - Attività di vigilanza e controllo.

**Art. 42** - Attività di vigilanza e controllo della Regione.

**Art. 43** - Registri delle strutture autorizzate.

#### TITOLO V

Strutture e servizi sociali riconosciuti

**Art. 44** - Definizione delle strutture riconosciute.

Capo I - Strutture per Minori

**Art. 45** - Norma generale.

**Art. 46** - Contenuto professionale dei servizi.

**Art. 47** - Comunità familiare.

**Art. 48** - Comunità educativa.

**Art. 49** - Comunità di pronta accoglienza.

**Art. 50** - Comunità alloggio.

**Art. 51** - Gruppo appartamento.

**Art. 52** - Centro socio-educativo diurno.

**Art. 53** - Asilo nido.

Capo II - Strutture per diversamente abili

**Art. 54** - Norma generale.

**Art. 55** - Comunità alloggio.

**Art. 56** - Gruppo appartamento.

**Art. 57** - Comunità socio-riabilitativa.

**Art. 58** - Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili.

**Art. 59** - Residenza sociale assistenziale per diversamente abili.

**Art. 60** - Centro diurno socio-educativo e riabilitativo.

**Art. 60-bis** - Casa famiglia con servizi formativi alle autonomie per l'inserimento socio lavorativo di persone con disabilità.

**Art. 60-ter** - Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza



### Capo III - Strutture per Anziani

**Art. 61** - Norma generale.

**Art. 62** - Comunità alloggio.

**Art. 63** - Gruppo appartamento.

**Art. 64** - Casa alloggio.

**Art. 65** - Casa di riposo.

**Art. 66** - Residenza socio-sanitaria assistenziale per anziani.

**Art. 67** - Residenza sociale assistenziale per anziani.

**Art. 68** - Centro diurno.

### Capo IV - Strutture per persone con problematiche psico-sociali

**Art. 69** - Norma generale.

**Art. 70** - Casa famiglia o casa per la vita per persone con problematiche psicosociali.

**Art. 71** - Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti.

**Art. 72** - Gruppo appartamento per ex-tossicodipendenti.

### Capo V - Strutture per adulti con problematiche sociali

**Art. 73** - Norma generale.

**Art. 74** - Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico.

**Art. 75** - Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico.

**Art. 76** - Alloggio sociale per adulti in difficoltà.

**Art. 77** - Centro di pronta accoglienza per adulti.

**Art. 78** - Centro di accoglienza per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

**Art. 79** - Centro sociale rieducativo per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

**Art. 80** - Casa rifugio per donne vittime di violenza.

**Art. 81** - Casa rifugio per persone vittime di tratta.

**Art. 81-bis** - Albergo diffuso per l'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri immigrati stagionali.

**Art. 81-ter** - Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora.



Capo VI - Servizi socio-assistenziali

**Art. 82** - Norma generale.

**Art. 83** - Servizio di segretariato sociale.

**Art. 84** - Sportello sociale.

**Art. 85** - Servizio di Pronto Intervento Sociale.

**Art. 86** - Servizio Sociale professionale.

**Art. 87** - Servizio di assistenza domiciliare.

**Art. 88** - Servizio di assistenza domiciliare integrata.

**Art. 89** - Ludoteca.

**Art. 90** - Centro ludico prima infanzia.

**Art. 91** - Tutor.

**Art. 92** - Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili.

**Art. 93** - Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità.

**Art. 94** - Mediazione familiare.

**Art. 95** - Comunità familiare o casa-famiglia.

**Art. 96** - Affidamento familiare minori.

**Art. 97** - Affidato adulti.

**Art. 98** - Affidato anziani.

**Art. 99** - Servizio civile degli anziani.

**Art. 100** - Servizio di telefonia sociale.

**Art. 101** - Servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia.

**Art. 102** - Servizi di contrasto della povertà e della devianza.

**Art. 103** - Servizi educativi per il tempo libero.

**Art. 104** - Centro aperto polivalente per minori.

**Art. 105** - Centro sociale polivalente per diversamente abili.

**Art. 106** - Centro sociale polivalente per anziani.

**Art. 107** - Centro anti violenza.



# Autorizzazione strutture

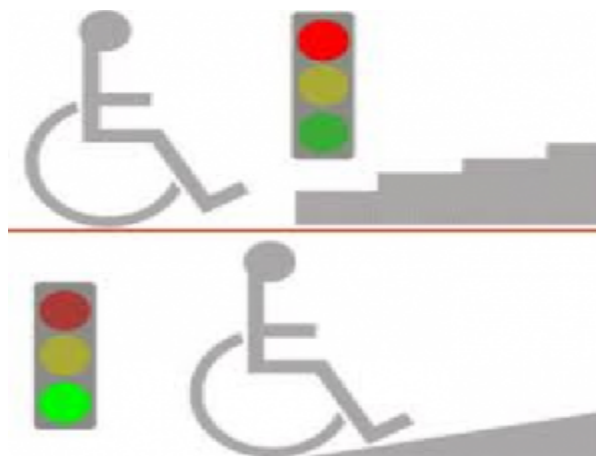
## Procedure



- ❑ Istanza all' ambito corredata di:
  - copia dell'atto costitutivo e dello statuto della persona giuridica
  - dichiarazione del titolare di non aver riportato condanne penali
  - indicazione dell'ubicazione della struttura
  - planimetria quotata dei locali
  - indicazione della destinazione d'uso dei locali e degli spazi (layout)
  - certificazione di abitabilità



- attestazione di possesso dei requisiti di sicurezza inerenti gli impianti presenti nelle strutture
- **certificato di prevenzione incendi ai sensi della normativa vigente in materia**
- **relazione tecnica sull' abbattimento delle barriere architettoniche**
- indicazione della dotazione organica del personale e delle relative qualifiche e funzioni, corredata da una dichiarazione unica sulla regolarità contributiva in base alle norme vigenti



- polizza assicurativa di copertura rischi per gli utenti, i dipendenti e i volontari
- **copia della carta dei servizi adottata dalla struttura e del regolamento interno**
- **progetto assistenziale generale e/o progetto educativo generale**
- **l'indicazione del responsabile del servizio di protezione e prevenzione ex d.lgs. 81/2008.**





❑ L'ambito verifica il possesso dei requisiti ed in

caso di non conformità rigetta l'istanza

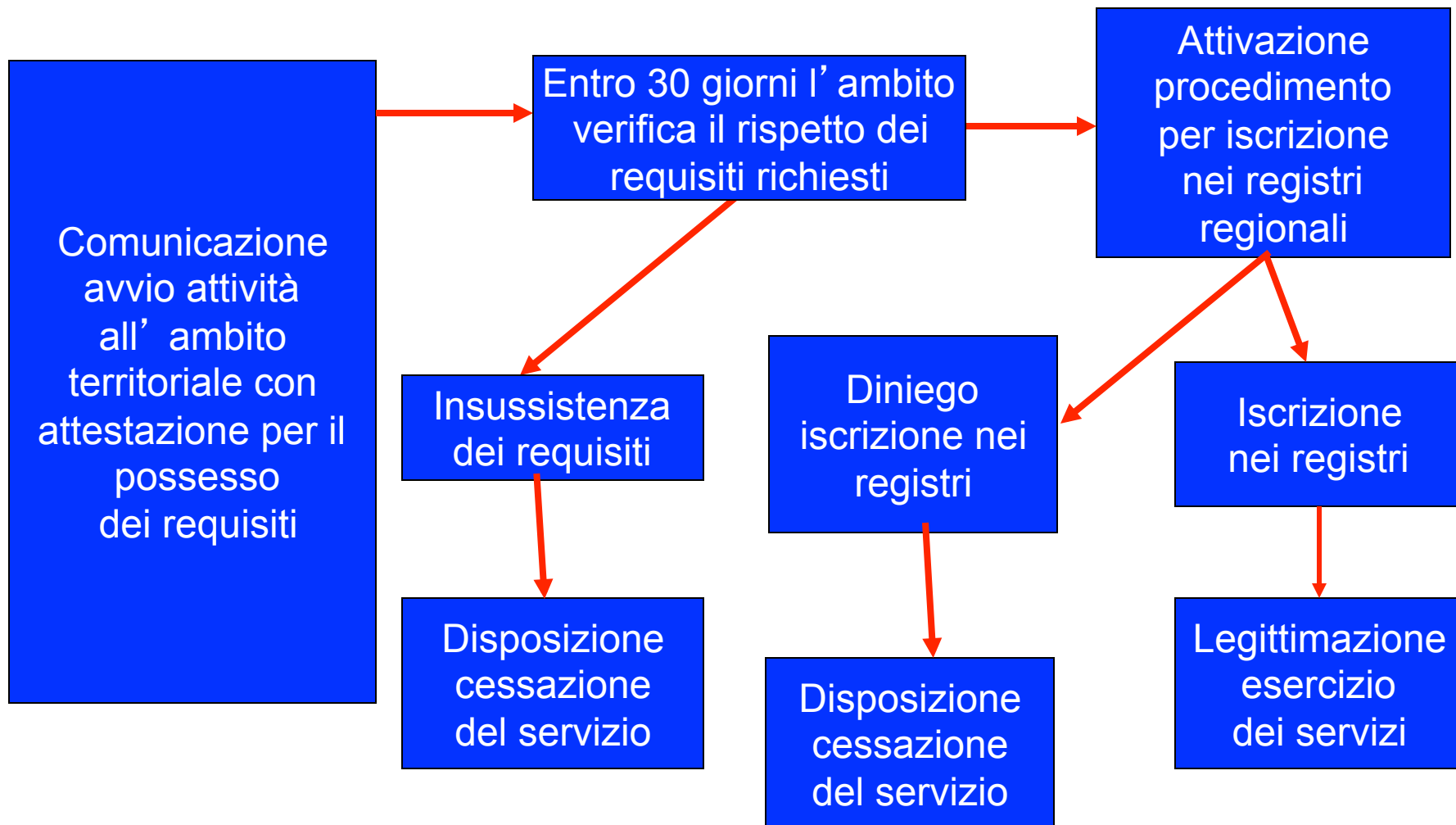
❑ **Autorizzazione tacita trascorsi 90 giorni**

❑ **Attivazione procedime** **ti**  
**registri regionali**

❑ **Iscrizione nei registri**



# AUTORIZZAZIONE SERVIZI



# AUTORIZZAZIONE COMUNALE

```
graph TD; A[AUTORIZZAZIONE COMUNALE] --> B[denominazione]; A --> C[ubicazione]; A --> D[Servizi]; B --> E[Legale rappresentante]; C --> F[Sede legale e amministrativa]; D --> G[Ricettività];
```

The diagram is a hierarchical flowchart. At the top is a box labeled 'AUTORIZZAZIONE COMUNALE'. A vertical line descends from this box to a horizontal line. From this horizontal line, three vertical lines lead down to three separate boxes: 'denominazione', 'ubicazione', and 'Servizi'. From the 'denominazione' box, a vertical line leads down to a box labeled 'Legale rappresentante'. From the 'ubicazione' box, a vertical line leads down to a box labeled 'Sede legale e amministrativa'. From the 'Servizi' box, a vertical line leads down to a box labeled 'Ricettività'.

denominazione

ubicazione

Servizi

Legale  
rappresentante

Sede legale e  
amministrativa

Ricettività

## ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO



# VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

Avvio struttura o servizio  
senza autorizzazione o

D.I.A.

min. € 2.000

max € 10.000



Interruzione o  
sospensione attività  
senza comunicazione

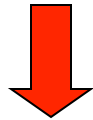
min. € 1.000

max € 3.000



# ALTRE VIOLAZIONI

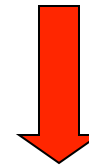
Superamento per due  
volte della capacità ricettiva  
massima autorizzata



€ 2.000  
per ogni  
posto in più

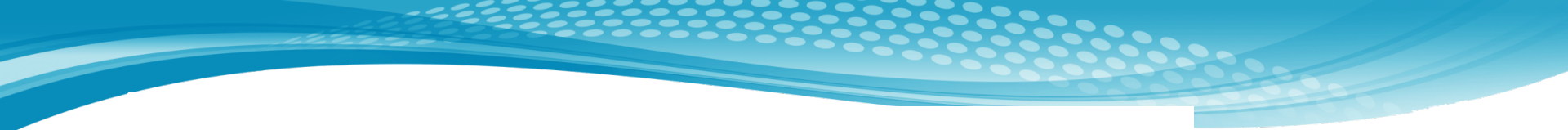


Mancata indicazione nelle  
forme di pubblicità degli  
estremi di iscrizioni  
nei registri



€ 2.500

Ente competente alla riscossione dei proventi  
contravvenzionali è il Comune



**CASO STUDIO  
REGOLAMENTO  
SERVIZI SOCIALI**

## STRUTTURE PER ANZIANI

Le strutture per anziani sono destinate ai cittadini **che abbiano raggiunto i limiti previsti per il pensionamento di vecchiaia** ovvero che, per **sopravvenuta invalidità**, non esercitino o non possano proficuamente **esercitare attività lavorativa**





# TIPOLOGIE

Comunità Alloggio

Gruppo Appartamento

Casa Alloggio

Casa di Riposo

RSSA

Centro Diurno



# Comunità Alloggio

Struttura Residenziale autogestita, a bassa intensità assistenziale, consistente in un nucleo di convivenza a carattere familiare per anziani autosufficienti che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà a sostegno dell'autonomia individuale sociale

**Ricettività: Da un minimo di 7 ad un massimo di 12 ospiti.**



# PERSONALE

- ❑ Coordinatore della struttura
- ❑ Assistente sociale presente almeno per 12 ore settimanali
- ❑ Operatori sociali per le attività di socializzazione ed animazione
- ❑ Un ausiliario presente in maniera continuativa nell'arco della giornata.



# REQUISITI



camere da letto singole con  
uno spazio notte individuale  
**di non meno di mq. 11**



doppie con uno  
spazio  
complessivo  
non inferiore  
**a mq. 16**

disposizione dei letto in orizzontale, evitando la  
disposizione "a castello"

stanze da letto dotate di un servizio igienico con  
campanello di allarme



**una sala pranzo, di dimensioni  
non inferiori a 35 mq. con  
cucina attrezzata**

- spazio destinato alle attività giornaliere ed al tempo libero
- **linea telefonica abilitata a disposizione degli ospiti**
- servizio igienico ad uso collettivo, distinto per uomini e donne
- **servizio igienico riservato per il personale**
- Ambienti privi di barriere architettoniche per l'accesso e la mobilità interna alla struttura.

# Gruppo Appartamento

Struttura residenziale **autogestita**, a **bassa intensità assistenziale**, consistente in un nucleo di convivenza a carattere familiare per anziani autosufficienti che necessitano di una vita di coppia e comunitaria e di reciproca solidarietà.





# Personale

- ❑ Un coordinatore responsabile della struttura, nella figura dell'assistente sociale, che assicuri una presenza di almeno 12 ore settimanali
- ❑ Un ausiliario per gruppo appartamento, che garantisca la presenza nelle ore diurne, per un minimo di 6 ore giornaliere.



# Modulo abitativo

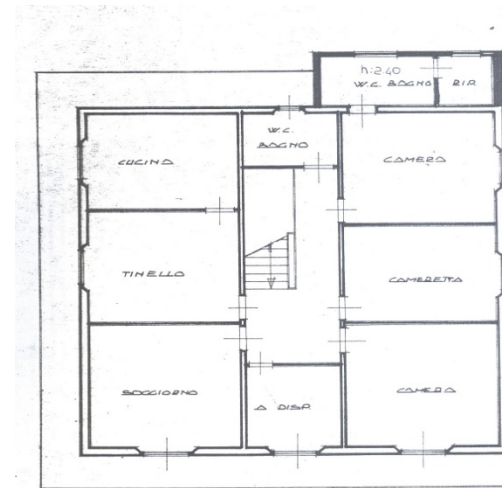


Appartamenti collocati  
in civili abitazioni,  
adeguatamente  
dimensionati in  
relazione ai bisogni  
degli ospiti

# REQUISITI

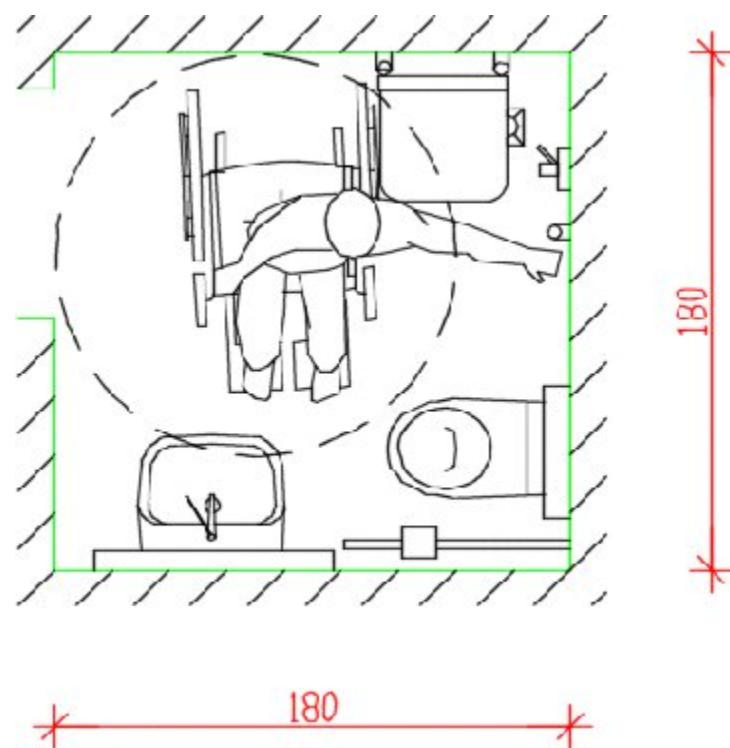
- camere da letto singole con uno spazio notte individuale di non meno di mq. 9 o doppie con uno spazio complessivamente non inferiore a mq. 14 ;

- disposizione dei letto in orizzontale, evitando disposizione "a castello"



PIANO SECONDO

- un servizio igienico attrezzato ogni 3 ospiti, dotato di campanello di allarme.
- un locale soggiorno pranzo;
- una cucina attrezzata;
- una utenza telefonica accessibile per gli ospiti;
- Abbattimento  
Barriere Architettoniche



# CASA ALLOGGIO

Struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera, a bassa intensità assistenziale, costituita da un insieme di alloggi di piccola dimensione e varia tipologia dotati di tutti gli accessori per consentire una vita autonoma e da servizi collettivi, destinata ad anziani autosufficienti

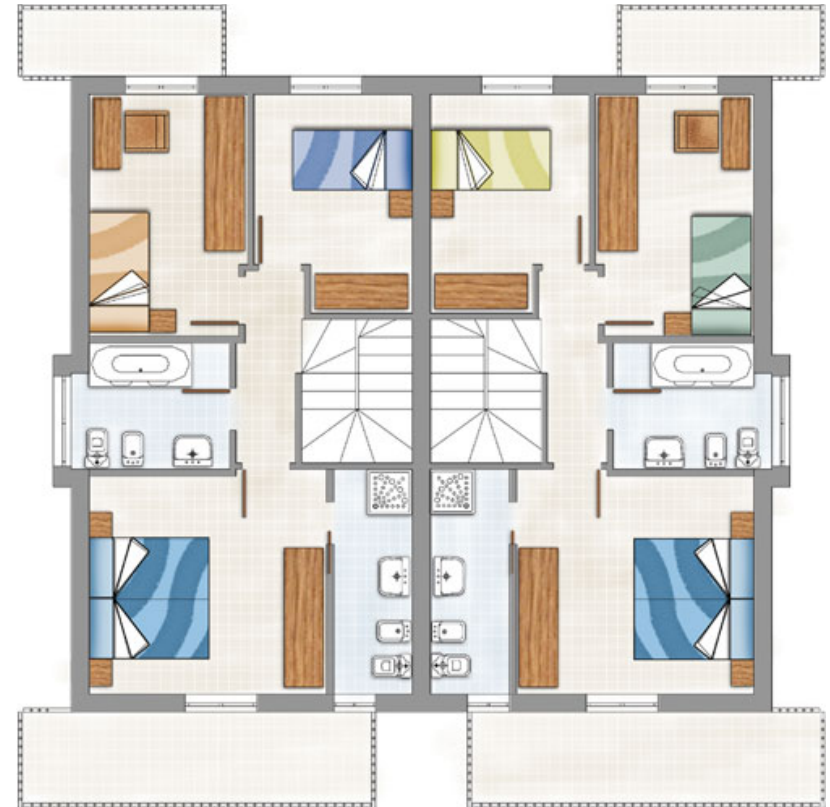
**Ricettività: massimo 20 ospiti.**

## Personale

- ❑ Un coordinatore responsabile della struttura, nella figura dell'assistente sociale, che assicuri una presenza di almeno 12 ore settimanali.
- ❑ Un ausiliario per ogni 10 ospiti, che garantisca la presenza nelle ore diurne, per un minimo di 12 ore giornaliere.

## Modulo abitativo

La casa alloggio deve essere organizzata **in alloggi contigui**, che costituiscono **unità abitative autonome all'interno della stessa struttura**, adeguatamente arredati e dimensionati in relazione ai bisogni degli ospiti accolti.



- superficie: mq. 28 ÷ 33, per una persona; mq. 38 ÷ 45 per due persone
- camere da letto singole di non meno di mq. 11 o doppie non inferiore a mq. 14
- cucina attrezzata e dispensa
- sala pranzo
- servizi igienici
- utenza telefonica accessibile per gli ospiti





# Casa di Riposo

Struttura a prevalente accoglienza alberghiera destinata a ospitare, temporaneamente o permanentemente, anziani autosufficienti che per loro scelta preferiscono avere servizi collettivi anziché gestire in maniera autonoma la propria vita o che sono privi di altro supporto familiare

**Ricettività :**

**Max 120 ospiti in moduli di 30 ospiti**

# Personale

- ❑ Un coordinatore responsabile della struttura, nella figura dell'educatore professionale o dell'assistente sociale, che assicuri una presenza di almeno 12 ore settimanali
- ❑ Un ausiliario per ogni 10 ospiti, che garantisca la presenza nelle ore diurne, per un minimo di 12 ore giornaliere. Nella fascia notturna un ausiliario ogni 20 ospiti.



## Personale Amministrazione:

- un responsabile amministrativo della struttura
- operatori amministrativi in rapporto alla attività



- Personale per servizi generali:
- cucina: 1 cuoco, 1 aiuto cuoco, 2 ausiliari;
  - lavanderia e stireria: 1 addetto fino a 4 quintali di biancheria da trattare al giorno; 1 addetto per ogni ulteriore quintale.



- I servizi di cucina, di lavanderia, di pulizie e stireria possono essere assicurati mediante convenzione con ditte esterne.
- Il servizio di pulizia deve essere garantito nell'intero arco della giornata.
- A seconda delle esigenze della casa di riposo, possono essere istituiti il servizio di telefonista, portiere e custode.



## ❑ **Prestazioni sociali:**

- 1 Operatore Socio-Sanitario ogni 10 ospiti;
- presenza programmata **dell'assistente sociale** e dell'animatore socio-culturale;
- un ausiliario ogni 10 ospiti.



## ❑ Prestazioni sanitarie:

- Assicurate mediante le strutture delle AA.SS.LL.
- assistenza medica in favore degli ospiti assicurata dai medici di medicina generale
- somministrazione di eventuali terapie da parte di figura professionale infermieristica.



# REQUISITI



camere da letto singole  
con uno spazio notte  
individuale di non  
meno di mq. 9 o  
doppie con uno spazio  
non inferiore a mq. 14

dotate di servizio igienico direttamente  
comunicante, ad uso esclusivo per gli  
ospiti delle stesse camere



# Sala pranzo per ogni modulo

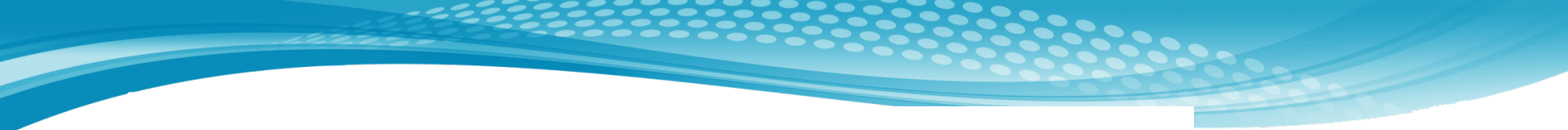


cucina di dimensione adeguata alla presenza contemporanea degli ospiti previsti



# spazio destinato alle attività giornaliere e ricreative



- 
- linea telefonica abilitata a disposizione degli ospiti
  - servizio igienico doppio, distinto per uomini e donne, ad uso collettivo
  - servizio igienico e spogliatoio riservato per il personale.

# Ulteriori requisiti

## AMBULATORIO

- lavabo con acqua calda e fredda
- scrivania
- lettino
- armadio farmaceutico
- diafanoscopio
- zona spogliatoio
- servizio igienico





## **palestra dotata di**

- attrezzatura minima per l'uso
- deposito per attrezzi
- spogliatoio con servizio igienico

- ❑ servizio igienico e uno spogliatoio riservato per il personale
- ❑ non devono essere presenti barriere architettoniche per l'accesso e la mobilità interna alla struttura.



# Residenza Sociosanitaria Assistenziale (RSSA)



Eroga servizi socioassistenziali a persone anziane con gravi deficit psico-fisici, nonché a persone affette da demenze senili, da morbo di **ALZHEIMER** che richiedono un alto grado di assistenza con interventi di tipo assistenziale e socio riabilitativo



# Ricettività

- Ciascun modulo abitativo può ospitare fino a un massimo di 30 ospiti.  
**La capienza massima della struttura non può superare i 120 ospiti.**



# Prestazioni

- assistenza tutelare diurna e notturna;
- **attività riabilitative ed educative;**
- **prestazioni infermieristiche;**
- **prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione dei pasti.**

***L'accesso alle prestazioni avviene attraverso la Unità di Valutazione Multidimensionale UVM composta da medici e dal servizio sociale del comune***

La ASL competente è tenuta ad assicurare in ogni caso, i seguenti interventi di rilievo sanitario:

- assistenza medica generica
- assistenza medica specialistica
- fornitura di farmaci
- fornitura di presidi sanitari.

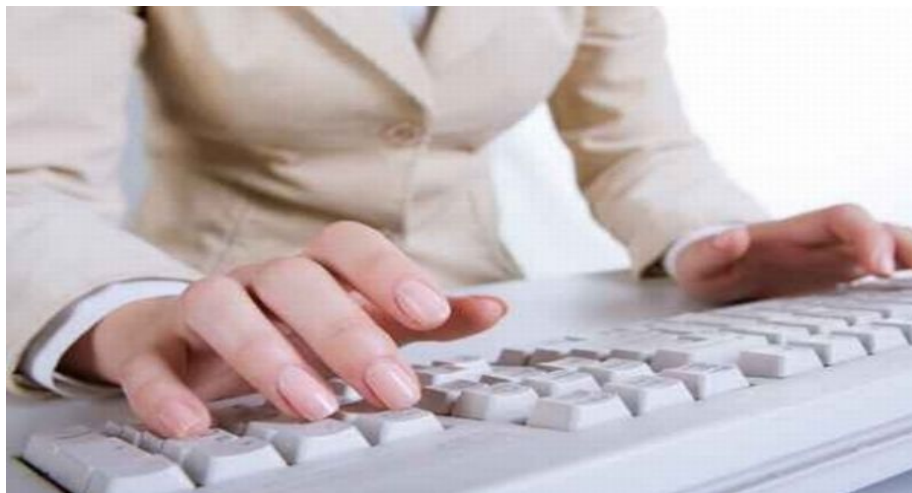


## Personale

- un coordinatore sanitario, nella figura di un medico specialista, preferibilmente in geriatria, in medicina fisica e riabilitativa o specializzazione equipollente
  - Impegnato per un minimo di 6 ore settimanali di prestazioni per ogni 30 ospiti.

## ☐ Personale Amministrazione

- responsabile amministrativo della struttura
- operatori amministrativi in rapporto alla attività



## ❑ **Personale per servizi generali**

- **cucina: 1 cuoco, 1 aiuto cuoco, 2 ausiliari (per la ricettività massima di 120 ospiti);**
- **lavanderia e stireria: 1 addetto fino a 4 quintali di biancheria da trattare al giorno; 1 addetto per ogni ulteriore quintale.**



I servizi di cucina, di lavanderia, di pulizie e stireria possono essere assicurati mediante convenzione con ditte esterne.

Il servizio di pulizia deve essere garantito nell'intero arco della giornata.



## ❑ **Personale per prestazioni sociosanitarie:**

- Educatori professionali o terapisti occupazionali: 18 ore settimanali di prestazioni ogni 60 ospiti
- **Operatori Socio-Sanitari (OSS): in organico 1 ogni 4 ospiti**
- **Infermieri: in organico 1 unità ogni 15 ospiti; durante il servizio notturno è garantita la reperibilità, fatta salva la presenza di una unità nella struttura**



- Tecnici della riabilitazione in rapporto al piano individualizzato di assistenza, garantendo, comunque, almeno 18 ore settimanali di prestazioni ogni 30 ospiti
- **Assistente sociale: 6 h. settimanali di prestazioni ogni 30 ospiti.**

Almeno uno degli operatori presenti in servizio deve essere in possesso del patentino ACLS.

(Advanced Cardiovascular Life Support)



## **Modulo abitativo**

Le RSSA sono classificate di fascia alta e di fascia media in base ai requisiti di accoglienza alberghiera.

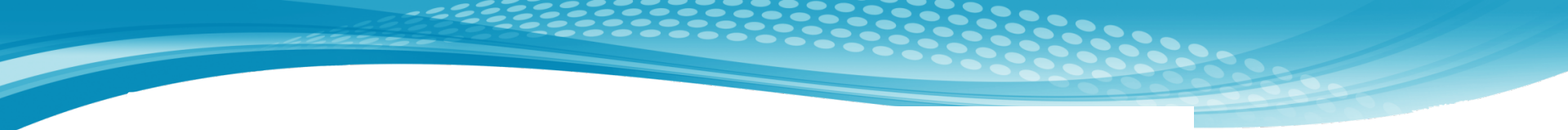
# RSSA di fascia alta (prima categoria)



camere da letto singole di mq. 9 o doppie di mq. 14  
con servizio igienico interno

# RSSA di fascia media (seconda categoria)

- camere da letto **single** con uno spazio notte individuale di non meno di mq. 9, o doppie con uno spazio notte individuale non inferiore a mq. 14 per **due posti** letto, o triple con uno spazio complessivamente non inferiore a mq. 18 per **tre posti** letto
- servizio igienico, anche esterno, che deve essere assistito per la non autosufficienza e in misura di uno ogni 3 assistiti
- Per ogni modulo abitativo almeno due stanze devono essere attrezzate con servizio igienico per portatori di handicap

- 
- sala pranzo ed eventuale cucina
  - spazio destinato alle attività giornaliere e ricreative
  - linea telefonica abilitata a disposizione degli ospiti
  - bagno collettivo ad uso esclusivo dei visitatori

- ❑ locale per il personale, di superficie non inferiore a mq. 4, con annesso servizio igienico, per ogni modulo da 30 p.l.
- ❑ ambulatorio per consultazioni, visite periodiche e cure normali attrezzato con almeno una scrivania, un lettino, un armadio farmaceutico, un servizio igienico direttamente accessibile preceduto da una zona di attesa

□ palestra destinata all'esercizio fisico con spazio per il deposito attrezzi e con spazio spogliatoio con servizio igienico



# CENTRO DIURNO



struttura semiresidenziale costituente luogo  
d'incontro e di relazioni



## **Ricettività**

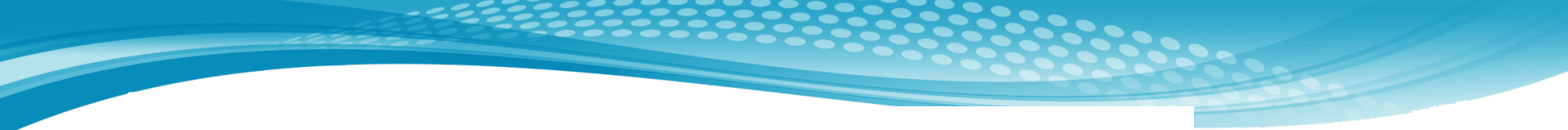
Fino ad un massimo di 30 utenti

## **Prestazioni**

- attività in base alle esigenze dell'utenza
- apertura per otto ore al giorno, e per almeno cinque giorni a settimana.

# Personale

- un educatore professionale per 18 ore settimanali
- un'assistente sociale per 18 ore settimanali
- Presenza programmata di operatori addetti all'assistenza, in base alle esigenze

- 
- Animatori sociali e professionisti con competenze adeguate allo svolgimento delle specifiche attività programmate
  - presenza fissa di personale ausiliario in misura di 1 ogni 15 ospiti.

Le attività di socializzazione ed animazione, le attività culturali e ludico-ricreative, le attività psico-motorie possono essere oggetto di convenzione con soggetti terzi

# Modulo abitativo

- ❑ Il centro può configurarsi come entità edilizia autonoma o come spazio aggregato ad altre strutture
- ❑ La struttura, di dimensione non inferiore a 150 mq., deve, in ogni caso, prevedere:
  - congrui spazi destinati alle attività;
  - zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;
  - una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;

- spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;
- **linea telefonica accessibile per gli utenti;**
- **locale destinato a servizi igienici ogni 10 utenti, distinto per uomini e donne e, in ogni caso, almeno un locale per servizi igienici per piano, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza;**
- **un servizio igienico - spogliatoio per il personale.**



**PRESCRIZIONI  
TECNICHE  
INTEGRATIVE**  
**comuni a tutti i servizi  
e strutture**



**MICROCLIMA  
IMPORTANTISSIMO**



**La stanza da letto** deve poter contenere:

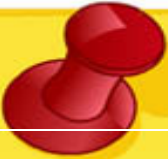
- uno o due letti, collocati in modo che la testata sia sempre appoggiata al muro;
- in corrispondenza della testata del letto deve essere posto un campanello di chiamata
- l'armadio per gli oggetti personali;
- un tavolo scrittoio;
- due sedie;
- una poltroncina.



## SERVIZIO IGIENICO



- attrezzato con
  - vaso
  - bidet
  - lavabo
  - doccia a pavimento con apparecchio a telefono a tubo flessibile e tutti gli accessori necessari (specchio, portasapone, portasciugamani, etc.).



dotato di corrimano di sostegno in tubo di acciaio da un pollice, all'altezza di cm 80 da pavimento (in alternativa possono essere previste barre di appoggio in corrispondenza del water-closed e della doccia) e di campanello di allarme.



- Gli accessori debbono essere situati in modo da renderne agevole l'uso;
- il water-closed deve essere collocato sulla parete opposta all'ingresso.
- E' raccomandato l'impiego di rubinetti a leva.
- La porta del servizio igienico deve aprirsi verso l'esterno e deve avere una larghezza minima di cm 85.



## Servizio igienico ad uso collettivo


Il servizio igienico ad uso collettivo dovrà essere dotato di lavabo, bidet, water-closed, di una vasca da bagno del tipo con sedile, con un fondo piatto e non scivoloso accessibile almeno su tre lati, di tutti gli accessori necessari (specchio, porta sapone ecc.) e di una lavabiancheria del tipo che si carica dall'alto.





## **Locale soggiorno pranzo**

- Il locale soggiorno-pranzo deve essere attrezzato e destinato sia alla consumazione dei pasti, sia alle attività di tempo libero.
- L'arredamento previsto è in funzione del numero degli ospiti e deve essere disposto in maniera da poter essere usato da più utenti contemporaneamente.



L'ambiente deve essere di superficie non inferiore a mq. 35 ed in esso devono crearsi vari spazi distinti tra loro per lo svolgimento di funzioni di diverso tipo (lettura, TV, giochi, pranzo).



## Cucina

- Il locale cucina deve essere fornito di tutte le attrezzature necessarie per la preparazione e la (eventuale) consumazione del pasti: un lavello e un bacino con scolapiatti, un piano di cottura, un piano di lavoro, un frigorifero, una credenza o armadietti pensili, un forno a parete, etc.).



In particolare:

- il piano di cottura, il piano di lavoro e il forno a parete devono essere situati alla medesima altezza, compresa tra 85-90 cm dal pavimento; inoltre, il piano di lavoro deve essere ben illuminato;
- è opportuno che il piano di cottura sia elettrico con comandi frontali;
- il frigorifero deve essere preferibilmente del tipo pensile e, comunque, non troppo basso;






- le credenze o armadietti pensili devono essere collocati a una altezza non superiore a 150 cm dal pavimento; sono da evitare scaffalature profonde;
- è opportuno dotare la cucina di carrello per il trasporto dei pasti.



- i pavimenti devono essere antisdrucchiolevoli e privi di dislivelli e di soglie in rilevato;
- i corridoi devono avere una larghezza minima di mt 1,40 e devono essere dotati di corrimano lungo i muri;
- le porte devono avere una larghezza minima di cm 85 ed aprirsi verso l'esterno;



- gli interruttori devono essere collocati ad una altezza non superiore a cm 100 dal pavimento, distribuiti in modo da evitare percorsi nell'oscurità;
- gli interruttori nei servizi igienici devono essere collocati all'esterno degli stessi, sono da preferire gli interruttori con pulsante fluorescente per una facile individuazione;
- le prese di corrente devono essere collocate ad una altezza non superiore a cm 100 dal pavimento;

- 
- le finestre devono permettere una comoda visione dell'esterno anche a persone sedute ed essere provviste di maniglie di facile presa;
  - per le fonti di luce sono da preferire lampade a muro o a braccio;
  - le logge e i balconi devono essere dotati di protezione per il sole e di misure di sicurezza;



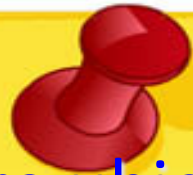
- il riscaldamento deve essere centralizzato, provvisto di controllo automatico della temperatura che non deve essere inferiore a 20° C;
- i rubinetti devono essere preferibilmente del tipo a leva, è sconsigliato l'uso di miscelatori automatici.

## Ambulatorio



- ubicato in un apposito locale dove possono essere praticate, oltre alle cure normali, le consultazioni e le visite
- di dimensioni tali da contenere un lavabo con acqua calda e fredda, almeno una scrivania, un lettino, un armadio farmaceutico, un diafanoscopio, una zona spogliatoio
- dotato di un servizio igienico accessibile direttamente dall'ambulatorio, preceduto da una zona di attesa.

## Palestra



- La palestra deve essere ubicata in un locale appositamente attrezzato
- Deve avere dimensioni sufficienti ad accogliere l'attrezzatura minima indispensabile per consentire all'utente di mantenere una soddisfacente efficienza motoria.
- In uno spazio attiguo alla palestra deve essere previsto un deposito per attrezzi e uno spogliatoio con servizio igienico.

## Ingresso



- L'ingresso deve essere protetto con pensilina ed essere allo stesso livello del suolo antistante;
- quando non è possibile evitare un dislivello, è necessario che la porta di ingresso sia preceduta da un pianerottolo di almeno mt 1,50 di larghezza e che i gradini per accedervi siano affiancati da una rampa percorribile da carrozzelle.





## Corridoi e disimpegni

I corridoi di collegamento tra corpi di fabbrica separati o tra zone distinte dello stesso stabile e i corridoi di accesso agli alloggi devono avere **una larghezza minima di mt 1,40**, non devono presentare dislivelli, **devono essere dotati di corrimano lungo i muri.**



## Ascensori

Ogni qualvolta l'edificio ha più di un piano fuori terra, deve essere **previsto l'impianto di ascensore**, dotato di un **sedile pieghevole** e di una **barra di appoggio almeno su un lato**